



AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale
Mater Biopolymer S.r.l.
Stabilimento di Patrica (FR)

Parere Istruttorio Conclusivo

(ID 111/10768)

Modifica dell'AIA

"Aree di stoccaggio materie prime e prodotti"

Decreto prima AIA: DVA-DEC-2012-0000194 del 14.11.2012

Avvio procedimento: prot. MATTM.RU.U.0041729.04-06-2020

Istanza del Gestore: prot. 027/20 del 28/05/2020, prot. MATTM/40735 del 01/06/2020

GRUPPO ISTRUTTORE COMMISSIONE AIA-IPPC Nomina GI (prot. CIPPC-RU-U-0000515 del 08/06/2020)	Prof. Antonio Mantovani (Referente)
	Dott. Marco Mazzoni
	Dott. Paolo Ceci
Regione Lazio	Dott. Peppino Palumbo
Provincia di Frosinone	Antonio Pompeo
Comune di Patrica	Ing. Davide Plomitallo



INDICE

1	INTRODUZIONE.....	3
1.1	Atti Presupposti	3
1.2	Atti e attività istruttorie.....	3
2	DATI DELL'INSTALLAZIONE	4
3	PREMESSA	5
4	CONFIGURAZIONE ATTUALE DELLO STABILIMENTO	5
5	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE.....	5
5.1	Modifica silos stoccaggio materie prime e prodotti e relative emissioni in atmosfera	5
5.1.1	Modifica N° 1	5
5.1.2	Modifica N° 2	6
5.1.3	Modifica N° 3	7
5.1.4	Modifica N° 4	7
5.2	Richiesta di modifica aree di stoccaggio materie prime e prodotti	8
6	EFFETTI AMBIENTALI	9
7	CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.....	9
8	CONSIDERAZIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE	9
9	CONCLUSIONI.....	10
10	PRESCRIZIONI.....	10



1 INTRODUZIONE

In data 14/11/2012 è stata rilasciata dal MATTM con D.M. n. 194 a Mater Biopolymer S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dello stabilimento ubicato nel comune di Patrica (FR).

In data 28/05/2020 il Gestore ha inviato istanza di modifica dell'AIA prot. 027/20 acquisita dal MATTM con prot.n. 0040735 del 01/06/2020 relativamente alle "Aree di stoccaggio materie prime e prodotti" e al cui procedimento è stato attribuito il n. ID 111/10768.

1.1 Atti Presupposti

Visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-RU-U-0000515 del 08/06/2020, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Mater Biopolymer S.r.l., sito nel Comune di Patrica (FR), al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Prof. Antonio Mantovani– Referente G.I.– Dott. Marco Mazzoni - Componente– Dott. Paolo Ceci – Componente;
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai fini dell'art. 10, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 14/05/2007, i seguenti esperti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Peppino Palumbo - Regione Lazio– Avv. Antonio Pompeo - Provincia di Frosinone– Ing. Davide Plomitallo - Comune di Patrica;
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti dipendenti/ collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">- Dott.ssa Annamaria Caputo- Dr. Bruno Panico- Ing. Roberto Borghesi, coordinatore, responsabile della sezione "Analisi integrata dei cicli produttivi"

1.2 Atti e attività istruttorie

Esaminata	L'istanza con allegata documentazione tecnica di Mater Biopolymer S.r.l. prot. n. 027-20 del 28/05/2020, acquisita dal MATTM con prot. 0040735 del 01/06/2020, relativamente alle "Aree di stoccaggio materie prime e prodotti", presso lo stabilimento di Patrica (FR);
esaminata	la lettera di avvio del procedimento inviata dal MATTM, prot. 0041729 del 04/06/2020;



vista	la successiva Nota del gestore del 11/09/2020 prot. 46-20 (MATTM.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0071911.16-09-2020) di variazione del punto di emissione dello sfiato dal nuovo silo dell'amido dall'esistente E139 ad uno nuovo dedicato E149.
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
esaminata	la Relazione Istruttoria di ISPRA a supporto della Commissione del 30.06.2020 redatta da: <ul style="list-style-type: none">- Dr. Bruno Panico- Dott.ssa Annamaria Caputo- Ing. Roberto Borghesi, coordinatore, responsabile della sezione "Analisi integrata dei cicli produttivi"
vista	la nota della Segreteria della Commissione di trasmissione via mail del PIC al GI del 03.02.2021 per la condivisione e osservazioni entro il 10.02.2021

2 DATI DELL'INSTALLAZIONE

Denominazione impianto	Mater-Biopolymer s.r.l. ex M&G Polimeri Italia S.p.A.
Sede Legale	Via G. Fauser, 8 - 28100 Novara
Sede operativa	Via Morolense km. 10 – 03010 Patrica (FR)
Tipo di installazione	Esistente
Tipo di procedimento	Modifica di AIA
Codice attività IPPC	<u>Codice IPPC</u> Codice 4.1: Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base: h) di materie plastiche. <u>Classificazione NACE</u> Codice 20.16: Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie. <u>Classificazione NOSE-P</u> Codice 105.09: Fabbricazione di prodotti chimici organici.
Gestore Impianto	Ing. Emilio Mazza Recapiti telefonici: 0775-8421 - 3480188207 e-mail: emilio.mazza@mater-biopolymer.com
Rappresentante legale	Gaetano Lo Monaco Via G. Fauser, 8 - 28100 Novara
Referente IPPC	Ing. Emilio Mazza e-mail: emilio.mazza@mater-biopolymer.com
Numero addetti	89
Impianto a rischio di incidente rilevante	No
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001:2015, rinnovo emesso il 17/04/2018 con scadenza 20/02/2020.



3 PREMESSA

Mater Biopolymer S.r.l. con nota prot. n. 027/20 del 28/05/2020, acquisita dal MATTM con prot. 0040735 del 01/06/2020, ha presentato istanza di modifica del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-2012-0000194 del 14/11/2012 rilasciato allo Stabilimento di Patrica (FR), relativamente alle “*Aree di stoccaggio materie prime e prodotti*”. **L’istanza comprende anche l’inserimento di nuovi silos di stoccaggio (cfr. par. 5, sotto).**

Il presente PIC illustra i contenuti della documentazione inviata dal Gestore con l’istanza su citata.

4 CONFIGURAZIONE ATTUALE DELLO STABILIMENTO

Con specifico riferimento all’istanza di cui al presente procedimento, si evidenzia che il MATTM con DM n. 303 del 09/11/2017 (ID 111/1119) di riesame della prima AIA, rilasciata con DM n. 194/2012, ha approvato la richiesta di modifica del Gestore per la conversione della linea di produzione BG2 (produzione di PET, polietilentereftalato) all’attuale PBTS (polibutilentereftalato-sebacatoadipato) e ulteriori interventi volti all’adeguamento dei servizi ausiliari del sito.

Il gestore comunica che degli interventi previsti:

- è stata realizzata la conversione della linea produttiva BG2, avviata nel mese di Marzo 2018;
- è stato effettuato il potenziamento della caldaia di produzione vapore;
- è stato installato l’impianto compounding per il polimero prodotto, che è stato avviato nel 2019;

entro il 2021 per l’impianto compounding sono previste ulteriori apparecchiature per il raggiungimento della massima capacità produttiva, come da AIA vigente. In particolare non è stato installato uno dei silos della materia prima amido con relativo punto di emissione.

5 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Unitamente al completamento degli interventi previsti nell’impianto compounding e con lo scopo di ottimizzare il circuito trasporti e gli stoccaggi di materie prime e prodotti finiti, il Gestore intende apportare le seguenti ulteriori modifiche relative ai silos di stoccaggio delle materie prime e prodotti finiti e alle aree di stoccaggio.

Mater Biopolymer S.r.l. con nota prot. n. 027/20 del 28/05/2020, acquisita dal MATTM con prot. 0040735 del 01/06/2020, ha presentato istanza di modifica del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-2012-0000194 del 14/11/2012 rilasciata allo Stabilimento di Patrica (FR), relativamente alle “Aree di stoccaggio materie prime e prodotti”.

Il MATTM in data 04/06/2020 con prot. 0041729 ha avviato il procedimento.

5.1 Modifica silos stoccaggio materie prime e prodotti e relative emissioni in atmosfera

5.1.1 Modifica N° 1

Installazione di un nuovo silo per lo stoccaggio del poliestere e spostamento del silo V-8010

Camino interessato: E110 (esistente)

Il gestore chiede di:

- spostare il silo V-8010 per lo stoccaggio del poliestere, con punto di emissione E110 ricadente in “*Tab. 2 – Sfiati ad impatto significativo*”, per consentirvi il convogliamento dello sfiato di un nuovo silo, sempre per lo stoccaggio del poliestere,
- installare un nuovo silo V-8020 adiacente con la stessa funzione e con le medesime capacità (75 m³) e dimensioni di quello esistente. Lo sfiato sarà convogliato al suddetto punto di emissione E110.



• Punto di Emissione E110 - Sfiato Carica Poliestere

La modifica richiesta è ritenuta necessaria per aumentare la capacità di alimentazione di poliestere all'impianto compounding.

I parametri di portata e di concentrazione rimarranno i medesimi, non comportando di fatto nessun aggravamento delle emissioni. Il punto di emissione non è dotato di sistema di trattamento.

La situazione attuale autorizzata è la seguente:

Cod. Camino	Descrizione	Dispositivo tecnico di provenienza	Coordinate geografiche UTM		Altezza [m]	Sezione [m ²]	Portata alla CP [Nm ³ /h] M/C/S	Inquinanti	Concentrazione media oraria alla CP [mg/Nm ³]	Sistema di trattamento	Flusso di massa alla CP [Kg/anno]	Attuali VLE AIA (se previsto)
			N	E								
E110	Sfiato carica poliestere V-3801	Ricezione poliestere A25_05_01	4.609 .178	355.475	42	0,02	1600 (S)	Polveri	40	no	561	40

La situazione futura sarà la seguente:

Cod. Camino	Descrizione	Dispositivo tecnico di provenienza	Coordinate geografiche UTM		Altezza [m]	Sezione [m ²]	Portata alla CP [Nm ³ /h] M/C/S	Inquinanti	Concentrazione media oraria alla CP [mg/Nm ³]	Sistema di trattamento	Flusso di massa alla CP [kg/anno]	Attuali VLE AIA (se previsto)
			N	E								
E110	Sfiato carica poliestere V-8010 + V8020	Ricezione poliestere A25_05_01	4.609 .154	355.498	12,5	0,057	1600 (S)	Polveri	40	no	561	40

Come riportato nell'istanza, la modifica dell'altezza (42 m attuale, 12,5 m configurazione futura) deriva dallo spostamento del silo dalla posizione attuale, sopra il fabbricato esistente, a una nuova struttura posizionata al piano campagna e l'ulteriore silo, con la stessa funzione e necessario per aumentare la capacità di alimentazione di poliestere all'impianto compounding, sarà posto in adiacenza.

5.1.2 Modifica N° 2

Installazione di un silo per il rilancio del poliestere in alimentazione all'impianto compounding.

Camino interessato: E147 (nuovo)

Il gestore chiede di:

- installare un nuovo silo per il rilancio del poliestere, proveniente dallo stoccaggio poliestere BG2, per alimentare all'impianto compounding. Conseguentemente, chiede l'attivazione di un nuovo punto di emissione E147 da far ricadere, secondo il Gestore, in "Tab. 3 - Sfiati sotto soglia di rilevanza" del PIC per lo sfiato in atmosfera delle polveri di poliestere generate dallo sfregamento dei granuli.

Nuovo punto di emissione E147 - Sfiato silo rilancio poliestere da BG2 a Compounding

Il poliestere in uscita dall'impianto BG2, per essere inviato in alimentazione all'impianto compounding, deve coprire un tratto tale da non rendere sufficiente l'attuale sistema di trasporto ad aria. Per questo motivo il Gestore intende installare un silo di circa 7,5 m³ con una rotocella che consentirebbe il rilancio dei granuli di poliestere fino ai silos di alimentazione compounding.

Lo sfiato del punto di emissione avrà le seguenti caratteristiche:

Cod. Camino	Descrizione	Dispositivo tecnico di provenienza	Coordinate geografiche UTM		Altezza [m]	Sezione [m ²]	Portata alla CP [Nm ³ /h] M/C/S	Inquinanti	Concentrazione media oraria alla CP [mg/Nm ³]	Sistema di trattamento	Flusso di massa alla CP [kg/anno]	Attuali VLE AIA (se previsto)
			N	E								
E147	Sfiato silo rilancio poliestere da BG2 a Compounding	Ricezione poliestere Impianto compounding A25_05_01	4.609 .133	355.584	8,5	0.038	1500 (S)	Polveri	20	no	263	---



5.1.3 Modifica N° 3

Installazione di due nuovi silos di controllo qualità (rundown) per il prodotto finito.

Camino interessato: E148 (nuovo)

Il gestore chiede di:

- installare due silos di circa 30 m³ di rundown per il prodotto finito in uscita dall'impianto compounding, che lavora a ciclo continuo. Prima di essere inviato ai silos di stoccaggio, il prodotto deve essere sottoposto a controllo qualità per confermare la rispondenza ai requisiti di conformità richiesti. A tale scopo è necessario che predeterminate aliquote della produzione in uscita vengano temporaneamente stoccate in due silos intermedi che vengono riempiti in maniera alternativa, in attesa che i controlli qualitativi consentano il trasferimento al silo finale. Durante il riempimento, potranno emettere polveri dovute allo sfregamento dei granuli.
Gli sfiati dei due silos saranno convogliati in un nuovo unico punto di emissione, E148, da far ricadere, a parere del Gestore, in "Tab. 3 - Sfiati sotto soglia di rilevanza" del PIC.

Nuovo punto di emissione E148 - Sfiato rundown compounding.

Il prodotto finito in uscita dall'impianto compounding, che lavora a ciclo continuo, prima di essere inviato ai silos di stoccaggio, deve essere sottoposto a controllo qualità per confermare la rispondenza ai requisiti di conformità richiesti. A tale scopo è necessario che determinate aliquote della produzione in uscita vengano temporaneamente stoccate in due silos intermedi che vengono riempiti in maniera alternativa in attesa che i controlli qualitativi consentano il trasferimento al silo finale. Per questo motivo il Gestore intende installare due Silos di circa 30 m³ denominati silos di rundown che, durante il riempimento, potranno emettere polveri legate allo sfregamento dei granuli.

Gli sfiati dei due silos avranno un unico nuovo punto di emissione convogliato con le seguenti caratteristiche:

Cod. Camino	Descrizione	Dispositivo tecnico di provenienza	Coordinate geografiche UTM		Altezza [m]	Sezione [m ²]	Portata alla CP [Nm ³ /h] M/C/S	Inquinanti	Concentrazione media oraria alla CP [mg/Nm ³]	Sistema di trattamento	Flusso di massa alla CP [kg/anno]	Attuali VLE AIA (se previsto)
			N	E								
E148	Sfiato carica run-down compounding	Stoccaggio prodotto finito A25_05_10	4.609 .205	355 .521	12	0,038	4000 (S)	Polveri	20	no	701	---

5.1.4 Modifica N° 4

Installazione nuovo silo per lo stoccaggio della materia prima amido.

Camino interessato: E149 (nuovo)

Il gestore propone di:

- installare un nuovo silo, con le medesime dimensioni e capacità di quello esistente, per lo stoccaggio della materia prima amido. Lo sfiato del nuovo silo avrà le stesse caratteristiche dell'esistente punto di emissione punto E139¹ asservito al silo in esercizio di stoccaggio dell'amido, già autorizzato e ricadente in "Tab. 3 - Sfiati sotto soglia di rilevanza" del PIC.

¹ Con Nota (Mattm.Registro Ufficiale.Ingresso.0071911.16-09-2020, Prot. Hydrochem 11/09/2020, Rif. 046-2020) il gestore ha modificato la precedente richiesta come qui indicato, per gestire in maggior sicurezza il sistema; aggiornando la propria richiesta precedente (prot. n. 027-20 del 28/05/2020, acquisita dal MATTM con prot. 0040735 del 01/06/2020). A seguito dello sviluppo del progetto di dettaglio è stato, infatti, verificato che la soluzione inizialmente proposta con uno sfiato in comune tra 2 silos - quello esistente e quello nuovo proposto - risultava sconsigliabile per ragioni di sicurezza, trattandosi di silos che contengono polvere potenzialmente esplosiva.



Nuovo punto di emissione E149 - Sfiato silo amido.

L'installazione di un nuovo silo di amido (con capacità di 235 m³, pari a quello esistente) comporterà la realizzazione di un nuovo sfiato denominato E149.

L'attivazione del punto di emissione è legata al riempimento del silo durante le fasi di scarico automezzi; il gestore afferma che tecnicamente non sarà possibile effettuare il riempimento contemporaneamente al silo esistente, che sfiata tramite il punto di emissione autorizzato E139, pertanto i due camini verranno attivati alternativamente.

I parametri di portata e di concentrazione rimarranno i medesimi e, attivandosi alternativamente, non comporteranno di fatto nessun aggravamento del flusso di massa e quindi della significatività delle emissioni. Pertanto la situazione futura sarà la seguente:

Cod. Camino	Descrizione	Dispositivo tecnico di provenienza	Coordinate geografiche UTM		Altezza [m]	Sezione [m ²]	Portata alla CP [Nm ³ /h] M/C/S	Inquinanti	Concentrazione media oraria alla CP [mg/Nm ³]	Sistema di trattamento *	Flusso di massa alla CP [kg/anno]	Attuali VLE AIA [mg/Nm ³]
			N	E								
E149	Sfiato silo amido	Approvvigionamento Amido A25_11_26	4.609.145	355.506	25	0,018	1000 (S)	Polveri	20	FT	175	20

(*) Legenda sistemi di trattamento: FT Filtro a tessuto

5.2 Richiesta di modifica aree di stoccaggio materie prime e prodotti

Le aree di stoccaggio di materie prime, come modificate e allo stato attuale, sono riportate di seguito.

Le modifiche richieste dal gestore sono di lieve entità e riguardano due aree di stoccaggio, una relativa alle materia prima amido e l'altra al prodotto poliestere.

Il gestore fornisce una planimetria aggiornata delle stesse con Prot. Hydrochem 11/09/2020, Rif. 046-2020 (m_amte.MATTM_REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0071911.16-09-2020), cui si rinvia (ultimo agg.to n° 9 del 11.09.2020).

Le modifiche richieste alle aree di stoccaggio con la presente istanza sono evidenziate in giallo.

B.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi (*)

Si riportano in giallo le modifiche apportate

STOCCAGGIO MATERIE PRIME

N° area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (tipo di coordinate) ¹	Capacità di stoccaggio (m ³)	Superficie (m ²)	Caratteristiche	Materiale stoccato	Capacità (m ³) (***)	Modalità di stoccaggio
8	Silos Amido	(**)	940	80 m ²	Pavimentazione	Amido	4x235	4 silos (quantità reintegrata giornalmente)

STOCCAGGIO PRODOTTI

N° area	Nome identificativo area	Georeferenziazione e (tipo di coordinate) ¹	Capacità di stoccaggio (m ³)	Superfici e (m ²)	Caratteristiche (Pavimentazione, copertura, recinzione, ecc.)	Materiale stoccato	Capacità (m ³) (***)	Modalità di stoccaggio
1e	Silo di stoccaggio POLIESTERE	(**)	150	25	Pavimentata	Poliestere	2*75	2 silos



La scheda B 13, ante modifiche, riportava:

- per lo stoccaggio materie prime:

8	Silos Amido	(**)	1050	80 m ²	Pavimentazione	Amido	3x350	3 silos (quantità reintegrata giornalmente)
---	-------------	------	------	-------------------	----------------	-------	-------	--

- per lo stoccaggio dei prodotti:

1e	Silo di stoccaggio POLIESTERE	(**)	75	12.5	Pavimentata	Poliestere	75	1 silos
----	-------------------------------	------	----	------	-------------	------------	----	---------

6 EFFETTI AMBIENTALI

Con le modifiche richieste l'aspetto ambientale coinvolto riguarda le "Emissioni in atmosfera di tipo convogliato".

7 CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

I tempi di realizzazione delle modifiche seguiranno il cronoprogramma degli interventi già autorizzati nell'impianto compounding.

8 CONSIDERAZIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

Considerazioni sugli sfiati dei silos.

Considerazioni sulle emissioni di polveri - Le fasi di carico silos e trasferimento di materiali solidi di tipo granulare - materie prime, intermedi, prodotti finiti – oggetto dell'istanza di modifica comporta emissioni di polveri dai silos.

Come dettato anche dal D.Lgs. 152/2006², il gestore deve adottare apposite misure per il contenimento delle emissioni di polveri. Il GI ritiene pertanto necessaria un'azione di abbattimento, tipicamente mediante filtri in tessuto. In particolare, per i punti di emissione E110, E147 e E148 non risultano previsti sistemi di abbattimento, si ritiene quindi che il gestore debba prevedere anche per questi dei sistemi di abbattimento adeguati delle polveri emesse.

Considerazioni sulla velocità degli sfiati emessi da silos - La configurazione futura prevede un range molto ampio di valori, alcuni troppo bassi altri eccessivamente elevati.

Si ritiene, che salvo situazioni particolari, la velocità di uscita dei flussi degli aeriformi dai vari camini, in fase di esercizio, rimanga nel range 10-20 m/s; una velocità elevata comporta in generale maggiori perdite di carico, rumore/vibrazioni, abrasione/erosione; gli ultimi due aspetti, peraltro, non sono qui ritenuti critici.

Un'elevata velocità di uscita comporta sempre un innalzamento del pennacchio e quindi una minore ricaduta al suolo degli inquinanti emessi, sempre auspicabili per tener conto, in generale, di possibili malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e della minor efficienza dei sistemi nella fase di avviamento impianti.

Considerazioni sulle modifiche delle aree di stoccaggio.

Il GI prende atto di quanto proposto, che tiene conto delle modifiche dei nuovi silos e non ha rilievi in merito.

² Allegato V alla Parte Quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: "Parte I - Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti."



9 CONCLUSIONI

Il Gruppo Istruttore,

- esaminata la documentazione presentata, che riguarda la installazione di nuovi silos per lo stoccaggio materie prime e prodotti finiti in forma granulare/polverulento per adeguare il ciclo produttivo all'aumento della capacità produttiva già autorizzata con DM n. 303 del 09/11/2017 di riesame dell'AIA,
- considerato che:
 - le operazioni di movimentazioni richieste riguardano prodotti vegetali (amido) e materiali polimerici, quindi non di materiali pericolosi, o comunque impattanti,
 - l'impatto ambientale che ne può derivare è limitato di fatto alle sole emissioni di polveri di tali materiali dagli sfiati dei silos nelle operazioni di carico/scarico,
 - tale impatto viene idoneamente mitigato dalla prescrizione prevista di dotare tutti gli sfiati interessati (uno esistente e tre nuovi) di sistemi filtranti,
 - le modifiche relative alle aree di stoccaggio richieste dal gestore, che interessano le materie prime amido e poliestere, sono di lieve entità,
- **ritiene che l'istanza presentata sia da considerare una modifica non sostanziale, tecnicamente motivata ed accoglibile, con le prescrizioni sottoindicate.**

10 PRESCRIZIONI

- 1) Gli sfiati dai silos di stoccaggio dei materiali solidi polverulenti richiesti (E110, E147, E148 e E149) devono essere dotati di sistemi di filtrazione a secco, con caratteristiche idonee a contenere le emissioni di polveri entro 10 mg/Nm^3 nelle condizioni operative.
- 2) Deve essere mantenuta costante l'efficienza di tali sistemi filtranti per tutta la durata di vita dell'impianto secondo quanto indicato dal costruttore (libretto d'uso e manutenzione), e sottoposti ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro. Il gestore deve dotarsi di un'apposita Procedura Operativa per la manutenzione dei sistemi filtranti e indicare la durata degli stessi prima della sostituzione, ovvero la data programmata per la sostituzione.
- 3) Le emissioni sono soggette a verifiche analitiche periodiche (con frequenza semestrale), a scopo conoscitivo, per verificarne l'efficienza dei filtri e consentire il calcolo dei flussi di massa annuali emessi in atmosfera. In caso di superamento della concentrazione di 10 mg/Nm^3 , il gestore deve provvedere alla tempestiva sostituzione dei filtri.
- 4) Qualora risultasse problematico, a causa delle dimensioni dei silos o della forma dello sfiato, effettuare prelievi con modalità standard ed in sicurezza, il gestore dovrà darne comunicazione all'ISPRA e per conoscenza all'AC, che provvederà ad individuare misure equivalenti.